

Zona Distretto Livornese
Isola

Comune di Livorno

Comune di Collesalveti

Comune di Capraia



Allegato 1

**alla Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione
socio-sanitaria nella Zona Distretto Livornese**

DOCUMENTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIO- SANITARIA NELLA ZONA DI- STRETTO LIVORNESE

2022-2026



SOMMARIO

DURATA.....	5
CABINA DI REGIA.....	5
MATERIE OGGETTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO.....	5
PERCORSO NON AUTOSUFFICIENZA over 65.....	5
MODALITÀ ORGANIZZATIVE.....	6
Unità Funzionale Servizi sociali, Non autosufficienza e Disabilità.....	6
Aggregazione funzionale amministrativa della Zona Distretto Livornese.....	6
Punto Insieme, UVM e sistema delle prestazioni.....	6
PERCORSO DISABILITÀ.....	7
MODALITÀ ORGANIZZATIVE.....	7
Unità Funzionale Servizi sociali, Non autosufficienza e Disabilità.....	8
Aggregazione funzionale amministrativa della Zona Distretto Livornese.....	8
Punto Insieme, UVMD e sistema delle prestazioni.....	8
ALLEGATO A - PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA NELL'AREA NON AUTOSUFFICIENZA...11	
ARTICOLAZIONE OPERATIVA DEL PERCORSO NON AUTOSUFFICIENZA.....	12
PUNTO INSIEME.....	12
UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (UVM).....	13
INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA DOMICILIARITA'.....	13
Assistenza domiciliare diretta.....	13
ADI disabilità e non autosufficienza.....	14
Assistenza domiciliare indiretta.....	14
Telesoccorso.....	17
Teleassistenza.....	18
PRESTAZIONI SEMIRESIDENZIALI.....	18
Centro diurno Non autosufficienza.....	18
Centro diurno Alzheimer.....	18
PRESTAZIONI RESIDENZIALI.....	19
RSA.....	19
PROGETTI SPERIMENTALI DI INTERESSE REGIONALE.....	20

<u>ALLEGATO B - PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA NELL'AREA DISABILITÀ.....</u>	<u>22</u>
<u>ARTICOLAZIONE OPERATIVA DEL PERCORSO DISABILITÀ.....</u>	<u>23</u>
<u>PUNTO INSIEME.....</u>	<u>23</u>
<u>UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DISABILITÀ (UVM).....</u>	<u>23</u>
<u>INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'.....</u>	<u>24</u>
<u>Assistenza domiciliare diretta.....</u>	<u>24</u>
<u>ADI disabilità e non autosufficienza.....</u>	<u>25</u>
<u>Assistenza domiciliare indiretta.....</u>	<u>25</u>
<u>Trasporto sociale.....</u>	<u>28</u>
<u>INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'ABILITAZIONE/RIABILITAZIONE, ALL'AUTONOMIA.....</u>	<u>28</u>
<u>Contributo abbattimento barriere architettoniche.....</u>	<u>28</u>
<u>Sostegno socio-educativo scolastico.....</u>	<u>28</u>
<u>Assistenza educativa domiciliare.....</u>	<u>29</u>
<u>Inserimento socio-terapeutico-riabilitativo in ambiente lavorativo.....</u>	<u>29</u>
<u>PRESTAZIONI SEMIRESIDENZIALI.....</u>	<u>30</u>
<u>PRESTAZIONI RESIDENZIALI.....</u>	<u>30</u>
<u>PROGETTI SPERIMENTALI DI INTERESSE REGIONALE.....</u>	<u>32</u>

DURATA

Il presente Documento di organizzazione ha validità triennale dal 2022 al 2026 e potrà essere rinnovato con adozione di un apposito atto deliberativo della Conferenza dei sindaci Integrata.

CABINA DI REGIA

Al fine di assicurare l'integrazione delle funzioni e l'integrazione interprofessionale nelle materie socio sanitarie in convenzione, all'interno di una apposita Cabina di regia la Direzione della Zona Distretto Livornese e la Dirigenza del settore Politiche sociali e sociosanitarie del Comune di Livorno, quale soggetto gestore l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale per i Comuni della zona Livornese, definiscono il piano annuale degli obiettivi delle strutture funzionali dell'Azienda USL e delle strutture organizzative dei Comuni competenti per le materie socio sanitarie in convenzione.

La Cabina di regia definisce:

- ▶ la programmazione e la ripartizione del Fondo Non Autosufficienza e di tutti gli altri fondi ministeriali e regionali assegnati alla Zona Livornese per la realizzazione delle attività rientranti nelle materie oggetto della Convenzione sociosanitaria;
- ▶ monitora l'andamento dell'attività relativa ai fondi stessi.

MATERIE OGGETTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO

Le materie in cui i Comuni di Capraia Isola, Collesalveti e Livorno e l'Azienda USL Nord Ovest di comune accordo individuano di svolgere in esercizio integrato sono:

- ▶ Non Autosufficienza anziani
- ▶ Disabilità
- ▶ Salute Mentale
- ▶ Dipendenze
- ▶ Materno infantile

Le materie della Non autosufficienza anziani e della Disabilità sono oggetto di integrazione a partire dalla sottoscrizione della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Livornese 2022-2026.

~~Le modalità e la tempistica di implementazione delle altre suddette materie di integrazione sono delineate all'interno del Piano Programma allegato alla Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Livornese.~~

Per le materie Salute Mentale, Dipendenze e Materno infantile, saranno costruiti appositi protocolli operativi che disciplineranno le aree di integrazione sociosanitaria presenti nei tre percorsi citati.

PERCORSO NON AUTOSUFFICIENZA over 65

Le parti della Convenzione delineano un percorso per la non autosufficienza, da intendersi anche per il proseguo per over 65, con l'obiettivo specifico di erogare servizi certi, sostenibili e modulati sullo stato di bisogno della persona non autosufficiente attraverso la formulazione di un Progetto Personalizzato. L'intento perseguito è quello di:

- ▶ qualificare gli strumenti diretti a individuare il bisogno;
 - ▶ qualificare un sistema dei servizi per rispondere al bisogno;
 - ▶ formare gli operatori;
-

- ▶ implementare forme di collaborazione tra gli Enti sottoscrittori e soggetti e organizzazioni terze, pubbliche e private, al fine di favorire percorsi che privilegino la domiciliarità;
- ▶ gestire, valutare e monitorare i progetti personalizzati degli utenti evidenziando i fattori di rischio e valutando l'impatto sui non autosufficienti e le loro famiglie.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il percorso Non autosufficienza è impostato sulla base di quanto delineato dalla LR 66/2008, dai collegati Decreti della Giunta Regionale e Decreti Dirigenziali e dalla DGRT 618/2020 "Piano regionale per la non autosufficienza - triennio 2019-2021".

Unità Funzionale Servizi sociali, Non autosufficienza e Disabilità

Il percorso Non autosufficienza è gestito - sulla base degli obiettivi e degli accordi definiti all'interno della Cabina di regia dal Direttore della Zona Distretto Livornese e dal Dirigente del settore Politiche sociali e sociosanitarie del Comune di Livorno - dalla Unità Funzionale Servizi sociali, Non autosufficienza e Disabilità della Zona Distretto Livornese, che si avvale del personale operativo e amministrativo della Azienda USL Nord Ovest e del Comune di Livorno quale soggetto gestore l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale per i Comuni della zona Livornese.

All'interno dell'Unità Funzionale Servizi sociali, Non autosufficienza e Disabilità, il coordinamento professionale del servizio sociale è assicurato da apposito incarico funzionale di coordinamento.

L'Unità Funzionale Servizi sociali, Non autosufficienza e Disabilità definisce e verifica il proprio piano di lavoro annuale in rapporto contestuale con la dirigenza della Zona Distretto e la dirigenza della gestione associata comunale zonale all'interno della Cabina di regia. Nell'ambito della Cabina di regia viene curato il dialogo e il concorso di azioni continuo tra le dirigenze e la responsabilità dell'Unità Funzionale, che si esplica anche attraverso periodiche sessioni di monitoraggio.

Aggregazione funzionale amministrativa della Zona Distretto Livornese

L'aggregazione funzionale Amministrativa è composta dalle strutture amministrative dei soggetti sottoscrittori della Convenzione sociosanitaria, che operano per l'attivazione delle attività previste dalla Convenzione sociosanitaria. È costituita da:

- ▶ U.O. Supporto Amministrativo Zona Distretto Livornese;
- ▶ Ufficio Ridotta Autonomia, Ufficio Rette e compartecipazioni e Ufficio Rapporti con USL e coordinamento amministrativo del settore sociale e sociosanitario del Comune di Livorno;

Punto Insieme, UVM e sistema delle prestazioni

Il percorso della non autosufficienza viene realizzato attraverso i seguenti organismi e il seguente sistema di prestazioni:

- ▶ Punto Insieme: punto di accesso al percorso Non autosufficienza
- ▶ Unità Di Valutazione Multidisciplinare (UVM): organismo della Zona Distretto preposto alla valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno socio-sanitario e alla conseguente predisposizione del sistema di risposte
- ▶ Sistema delle prestazioni:
 - Interventi volti a favorire la domiciliarità:
 - ✓ Assistenza domiciliare diretta: prestazioni di assistenza domiciliare quali aiuto domestico e assistenza diretta alla persona.
 - ✓ ADI Disabilità e non autosufficienza: assistenza domiciliare integrata attivabile dai medici curanti o sulla base di un PAP o all'atto della dimissione ospedaliera

- ✓ Assistenza domiciliare indiretta: contributo economico erogato direttamente all'utente, sotto varie forme, quali contributi finalizzati all'assunzione di un assistente familiare accreditato, contributi di sostegno alle cure familiari, contributo gravissime disabilità, contributo SLA, contributo caregiver familiare.
- ✓ Telesoccorso: prestazione di sorveglianza mediante dispositivo elettronico collegato alla telefonia fissa rivolto a persone anziane fragili o in una fase iniziale di non autosufficienza che necessitano di un servizio di monitoraggio e prevenzione costante che si realizza grazie all'integrazione tra servizi pubblici e organizzazioni del terzo settore.
- ✓ Teleassistenza: servizio di sorveglianza a distanza attraverso contatti telefonici periodici di una centrale assistenza fissa rivolto a persone anziane fragili o in una fase iniziale di non autosufficienza che necessitano di un servizio di monitoraggio e prevenzione costante.
- Prestazioni semiresidenziali:
 - ✓ Centro diurno Non autosufficienza: struttura semiresidenziale per persone over65, valutate non autosufficienti dalla UVM, con i requisiti previsti dal Reg. 2R/2018 Regione Toscana.
 - ✓ Centro diurno Alzheimer: struttura semiresidenziale per persone con disabilità cognitivo comportamentale, con i requisiti previsti dal Reg. 2R/2018 Regione Toscana.
- Prestazioni residenziali (permanente/temporaneo/di sollievo)
 - ✓ RSA: strutture residenziali per persone anziane non autosufficienti e di età inferiore a 65 anni nel caso che presentino patologie degenerative assimilabili al decadimento senile.
- Progetti sperimentali di interesse regionale: la Conferenza dei Sindaci Integrata individua i progetti regionali da gestire in maniera integrata e ne valuta l'impatto sulle attività ordinarie.

Le modalità di funzionamento e le modalità operative degli organismi e del sistema delle prestazioni sono descritte nel "Protocollo operativo per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nell'area Non autosufficienza" allegato al presente documento.

Le eventuali modifiche che si renderanno necessarie al suddetto protocollo verranno apportate in accordo tra le parti in sede tecnica senza ulteriore passaggio in Conferenza dei sindaci integrata.

PERCORSO DISABILITÀ

Le parti della Convenzione delineano un percorso per la disabilità, con l'obiettivo specifico di erogare servizi certi, sostenibili e modulati sullo stato di bisogno della persona con disabilità attraverso la formulazione di un Progetto di Vita personalizzato. L'intento perseguito è quello di:

- ▶ qualificare gli strumenti diretti a individuare il bisogno;
- ▶ qualificare un sistema dei servizi per rispondere al bisogno;
- ▶ formare gli operatori;
- ▶ implementare forme di collaborazione tra gli Enti sottoscrittori e soggetti e organizzazioni terze, pubbliche e private, al fine di favorire percorsi che privilegino la domiciliarità;
- ▶ gestire, valutare e monitorare i Progetti di Vita personalizzati degli utenti evidenziando i fattori di rischio e valutando l'impatto sulle persone con disabilità e le loro famiglie.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il percorso Disabilità è impostato sulla base di quanto delineato dalla LR 60/2017, dalla LR 66/2008, dalle DGRT 1449/2017, 1642/2017, 1055/2021, 1119/2021 e dalla DGRT 618/2020 "Piano regionale per la non autosufficienza - triennio 2019-2021".

Unità Funzionale Servizi sociali, Non autosufficienza e Disabilità

Il percorso Disabilità è gestito - sulla base degli obiettivi e degli accordi definiti all'interno della Cabina di regia dal Direttore della Zona Distretto Livornese e dal Dirigente del settore Politiche sociali e sociosanitarie del Comune di Livorno - dalla Unità Funzionale Servizi sociali, Non autosufficienza e Disabilità della Zona Distretto Livornese, che si avvale del personale operativo e amministrativo della Azienda USL Nord Ovest e del Comune di Livorno quale soggetto gestore l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale per i Comuni della zona Livornese.

All'interno dell'Unità Funzionale Servizi sociali, Non autosufficienza e Disabilità, il coordinamento professionale del servizio sociale è assicurato da apposito incarico funzionale di coordinamento.

L'Unità Funzionale Servizi sociali, Non autosufficienza e Disabilità definisce e verifica il proprio piano di lavoro annuale in rapporto contestuale con la dirigenza della Zona Distretto e la dirigenza della gestione associata comunale zonale all'interno della Cabina di regia. Nell'ambito della Cabina di regia viene curato il dialogo e il concorso di azioni continuo tra le dirigenze e la responsabilità dell'Unità Funzionale, che si esplica anche attraverso periodiche sessioni di monitoraggio.

Aggregazione funzionale amministrativa della Zona Distretto Livornese

L'aggregazione funzionale Amministrativa è composta dalle strutture amministrative dei soggetti sottoscrittori della Convenzione sociosanitaria, che operano per l'attivazione delle attività previste dalla Convenzione sociosanitaria. È costituita da:

- ▶ U.O. Supporto Amministrativo della Zona Distretto Livornese;
- ▶ Ufficio Ridotta Autonomia, Ufficio Rette e partecipazioni e Ufficio Rapporti con USL e coordinamento amministrativo del settore sociale e sociosanitario del Comune di Livorno;

Punto Insieme, UVMD e sistema delle prestazioni

Il percorso della Disabilità viene realizzato attraverso i seguenti organismi e il seguente sistema di prestazioni:

- ▶ Punto Insieme: punto di accesso al percorso Disabilità con le modalità previste dalla DGRT 1055/2021
- ▶ Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD): organismo della Zona Distretto preposto alle seguenti attività:
 - valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno socio-sanitario della persona con disabilità e alla conseguente predisposizione del sistema di risposte;
 - predisposizione del Progetto di vita, il documento che, a partire dal profilo funzionale della persona, dai bisogni e dalle legittime aspettative, e nel rispetto della propria autonomia e capacità di autodeterminazione, individua quale è il ventaglio di possibilità, servizi, supporti e sostegni, formali (istituzionali) e informali, che possono permettere alla stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter partecipare alla vita sociale, avere laddove possibile una vita indipendente e poter vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri.
- ▶ Sistema delle prestazioni:
 - Interventi di sostegno alla domiciliarità
 - ✓ Assistenza domiciliare diretta:
 - A.D.I. - Prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche, riabilitative) erogate "a domicilio" a persone non autosufficienti, o con ridotte capacità funzionali e abilità, o di recente dimissione ospedaliera per evitare ricoveri impropri e mantenere il paziente nel suo ambiente

- Assistenza domiciliare socio-assistenziale: servizio rivolto a persone con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale e/o educativa a domicilio
 - ADI disabilità e non autosufficienza: fondo sanitario destinato alla domiciliare integrata attivabile da medici curanti.
 - ✓ Assistenza domiciliare indiretta: contributo economico erogato direttamente all'utente o alla famiglia, sotto varie forme quali Voucher (provvidenza economica versata solo nel caso in cui le prestazioni siano erogate da "care giver" professionali), Assegno di cura (incentivazione economica finalizzata a garantire la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza, evitando il ricovero in strutture residenziali), Buono socio-sanitario (sostegno economico a favore di persone in difficoltà erogato nel caso in cui l'assistenza sia prestata da un "care giver" familiare), Assegnazioni per progetti finalizzati alla vita indipendente o alla promozione dell'autonomia personale.
 - Contributo Gravissime disabilità: contributo finalizzato ad assunzione di assistente alla persona personale privato.
 - Vita Indipendente regionale: contributo finalizzato ad assunzione di assistente alla persona per favorire l'indipendenza della persona con disabilità grave (L.104/92 art. 3, comma 3).
 - Vita indipendente In Aut: fondo finalizzato alla vita indipendente dei giovani con disabilità con contributo annuale per assunzione di personale privato.
 - Contributo SLA: contributo per contratto di assunzione per un assistente alla persona rivolto a persone affette dalle 8 patologie previste dalla DGRT 721/09 e ss.mm.
 - Contributo Care giver familiare: assegno di cura al caregiver familiare (DGRT 212/2021);
 - Contributo a favore di famiglie con disabili (LR 73/2018): contributo annuale per le famiglie con figli disabili minori di 18 anni, con l'obiettivo di sostenere le persone che vivono particolari situazioni di disagio. Il contributo spetta per ogni minore disabile in presenza di un'accertata condizione di disabilità grave (articolo 3, comma 3, L 104/1992).
 - ✓ Trasporto sociale: mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità
 - ✓ Telesoccorso: prestazione di sorveglianza mediante dispositivo elettronico collegato alla telefonia fissa rivolto a persone anziane fragili o in una fase iniziale di non autosufficienza che necessitano di un servizio di monitoraggio e prevenzione costante che si realizza grazie all'integrazione tra servizi pubblici e organizzazioni del terzo settore.
 - Interventi di sostegno all'inclusione sociale, all'abilitazione/riabilitazione, all'autonomia:
 - ✓ Contributo abbattimento barriere architettoniche: interventi attivati tramite domanda al Comune di residenza per la rimozione degli ostacoli all'autonomia nel proprio ambiente di vita.
 - ✓ Dopo di Noi: attività che favoriscono e rafforzano l'autonomia e il progressivo distacco dalla famiglia di origine
 - ✓ Sostegno socio-educativo scolastico: Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con disabilità
 - ✓ Assistenza educativa domiciliare: prestazioni a carattere socio-educativo mirate a supportare nelle attività di studio e nell'acquisizione di autonomia e di competenze trasversali favorendone anche la socializzazione e l'inclusione sociale
-

- ✓ Assistenza educativa territoriale: interventi mirati a favorire la piena integrazione della persona in tutto il suo percorso di vita all'interno del contesto sociale, a stimolare il raggiungimento e mantenimento dell'autonomia partecipando alla rimozione o riduzione delle barriere socio-culturali-ambientali e ad offrire sostegno extrascolastico nell'ambito degli apprendimenti.
- ✓ Inserimento socio-terapeutico-riabilitativo in ambiente lavorativo: interventi mirati a incentivare l'inserimento di soggetti con disabilità.
- Prestazioni semiresidenziali:
 - ✓ Strutture semiresidenziali per persone con disabilità, che assicurano interventi integrati di carattere educativo/riabilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia:
 - ✓ Centro diurno Alzheimer: struttura semiresidenziale per persone con disabilità cognitivo comportamentale, con i requisiti previsti dal Reg. 2R/2018 Regione Toscana.
- Prestazioni residenziali (permanente/temporaneo/di sollievo)
 - ✓ RSA: percorsi residenziali temporanei per persone con disabilità con patologie assimilabili a quelle degli anziani NA
 - ✓ RSD (adolescenti e adulti): Struttura residenziale per persone disabili prevalentemente gravi, con attestazione di gravità, che eroga prestazioni socio-assistenziali e a integrazione socio-sanitaria. Le prestazioni possono essere a carattere intensivo (trattamenti di riabilitazione rivolti a persone in condizioni di stabilità clinica con disabilità importanti e complesse, modificabili, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno tre ore giornaliere e un elevatore) o estensivo (trattamenti di riabilitazione rivolti a persone con potenzialità di recupero funzionale, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 1 ora giornaliera e un medio impegno assistenziale)
 - ✓ Casa di Accoglienza Protetta (CAP): Struttura residenziale a carattere comunitario, ad alta integrazione sociosanitaria, per l'accoglienza di persone adulte disabili che necessitano di aiuto, prevalentemente non in situazione di gravità.
 - ✓ Appartamenti "Durante e Dopo di noi": Struttura residenziale continuativa, a bassa intensità assistenziale, finalizzata alla coabitazione nonché a favorire l'autonomia di persone con disabilità.
- Progetti sperimentali di interesse regionale: la Conferenza dei Sindaci Integrata individua i progetti regionali da gestire in maniera integrata e ne valuta l'impatto sulle attività ordinarie.

Le modalità di funzionamento e le modalità operative degli organismi e del sistema delle prestazioni sono descritte nell'allegato "Protocollo operativo per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nell'area Disabilità" al presente documento.

Le eventuali modifiche che si renderanno necessarie al suddetto protocollo verranno apportate in accordo tra le parti in sede tecnica senza ulteriore passaggio in Conferenza dei sindaci integrata.

**ALLEGATO A - PROTOCOLLO OPERATIVO PER
L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA NELL'AREA
NON AUTOSUFFICIENZA**

ARTICOLAZIONE OPERATIVA DEL PERCORSO NON AUTOSUFFICIENZA

L'articolazione operativa per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nell'area della Non autosufficienza è delineata secondo i seguenti organismi e servizi:

- ▶ Organismi
 - Punto Insieme;
 - Unità di valutazione multidisciplinare (UVM).
- ▶ Prestazioni:
 - Prestazioni domiciliari;
 - Prestazioni semiresidenziali;
 - Prestazioni residenziali.

PUNTO INSIEME

L'accesso al percorso della non autosufficienza avviene attraverso il Punto Insieme, che ha le seguenti caratteristiche.

Funzioni

Struttura preposta a raccogliere la segnalazione del bisogno, con le seguenti funzioni:

- ▶ accoglienza del bisogno;
- ▶ registrazione della segnalazione del bisogno;
- ▶ orientamento e informazione al cittadino;
- ▶ attivazione del servizio sociale e del servizio infermieristico per la valutazione sociosanitaria;
- ▶ raccolta informazioni utili ad orientare la valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno.

Il Punto Insieme distingue il bisogno tra "semplice" e "complesso", attraverso le apposite schede di valutazione ex Decreto Dirigenziale 1354/2010 della Regione Toscana e successive modifiche, secondo la seguente casistica di massima:

- ▶ caso over 65 anni definito "complesso" -> invio alla valutazione multidimensionale (UVM);
- ▶ caso definito "non complesso":
 - 65-74 anni -> invio al servizio sociale professionale area "Anziani"
 - Caso over 75 anni "non complesso" -> invio a Consultorio anziani fragili (per eventuale attivazione servizi quali Trasporto sociale, Telesoccorso, Residenza assistenziale autosufficienti (modulo in RSA));
- ▶ caso 0-64 anni certificato L.104/92 in gravità -> invio valutazione multidimensionale (UVM)
- ▶ Caso 0-64 anni certificato L.104/92 non in gravità -> invio valutazione multidimensionale (UVM)
- ▶ Caso 0-64 non certificato in situazione di NA -> invio servizi Area Marginalità

Per i casi definiti "complessi" viene attivata la Valutazione sociosanitaria, effettuata tramite visita domiciliare da assistente sociale e infermiere, che si occupa di raccogliere le informazioni relative al caso tramite la compilazione delle apposite schede di valutazione ex Decreto Dirigenziale 1354/2010 e 2259/2012 della Regione Toscana, propedeutiche per la Valutazione multidisciplinare.

Coordinamento

Il Punto Insieme è gestito in maniera integrata e coordinata dagli Enti sottoscrittori della Convenzione sociosanitaria.

La fase di Valutazione socio-sanitaria è coordinata dalla Zona Distretto Livornese.

UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (UVM)

Composizione

L'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) è un organismo della Zona Distretto, ed è composta da un Medico di distretto, un assistente sociale USL con funzioni di coordinatore, un infermiere, una unità di personale amministrativo con funzioni di segreteria, il Case Manager che ha in carico l'utente da valutare, ed eventualmente il Medico di Medicina Generale dell'utente e/o lo Specialista ritenuto idoneo per il caso.

Funzioni

Le funzioni della UVM sono:

- ▶ effettuare la valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno socio-sanitario della persona non autosufficiente, operando una valutazione clinico funzionale, cognitivo comportamentale e socio ambientale;
- ▶ individuare l'indice di gravità del bisogno;
- ▶ definire il Progetto Assistenziale personalizzato (PAP) - contenente gli obiettivi e gli esiti attesi in termini di mantenimento o miglioramento delle condizioni di salute della persona non autosufficiente individuate sulla base degli indici di valutazione delle condizioni di bisogno - che deve essere congruo, sostenibile e attuabile;
- ▶ condividere il PAP con la persona, il familiare o legale rappresentante, che lo sottoscrive per accettazione e successiva trasmissione laddove necessario agli uffici amministrativi competenti all'attivazione dell'intervento;
- ▶ verificare periodicamente gli obiettivi del PAP e l'appropriatezza delle prestazioni erogate e le eventuali rivalutazioni previste, nonché il permanere delle condizioni di bisogno;
- ▶ programmare, gestire e monitorare i bisogni dell'utenza compatibilmente con la disponibilità di risorse al fine di rendere il PAP congruo, sostenibile e attuabile;
- ▶ evadere il debito informativo richiesto dalla Regione Toscana per il monitoraggio di questa attività.

Le funzioni di valutazione e di definizione del PAP della UVM sono realizzate secondo quanto previsto dalla DGRT 370/2010 e attraverso le schede di valutazione definite dal ex Decreto Dirigenziale 1354/2010 e 2259/2012 della Regione Toscana.

Coordinamento

Il Direttore della Zona distretto assicura il coordinamento della UVM e provvede a nominare il coordinatore del gruppo di lavoro.

INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA DOMICILIARITA'

Assistenza domiciliare diretta

Descrizione

Il servizio prevede le prestazioni di assistenza domiciliare quali aiuto domestico e assistenza diretta alla persona, volti a favorire il recupero ed il mantenimento delle abilità residue degli anziani non autosufficienti ed a sostenere la famiglia nello svolgimento delle attività di base della vita quotidiana.

Attivazione del servizio

Il case manager individuato da UVM invia il modulo sottoscrizione PAP e la documentazione necessaria alla attivazione dell'intervento al servizio amministrativo del Comune di Livorno (quale soggetto gestore l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale per i Comuni della zona Livornese), che procede alla autorizzazione.

Modalità di erogazione

Il servizio può essere erogato direttamente o tramite affidamento in appalto. Attualmente è affidato in appalto a soggetto privato.

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa l'appalto del servizio, si occupa della supervisione delle attività e della gestione delle liste di priorità

ADI disabilità e non autosufficienza

Descrizione

Fondo sanitario destinato alla domiciliare integrata attivabile dai medici curanti o sulla base di un progetto assistenziale personalizzato o all'atto della dimissione ospedaliera.

Attivazione del servizio

L'Azienda USL attiva il servizio tramite gli uffici preposti dell'Asl Toscana Nord Ovest, dandone comunicazione all'interessato

Modalità di gestione ed erogazione

Il servizio viene erogato attraverso personale infermieristico e operatori socio sanitari, avvalendosi laddove esternalizzato anche di soggetti affidatari del servizio.

Assistenza domiciliare indiretta

Descrizione

Il servizio consiste in un contributo economico erogato direttamente all'utente, sotto forma di:

- ▶ Contributi finalizzati all'assunzione di un assistente familiare accreditato
- ▶ Contributi di sostegno alle cure familiari
- ▶ Contributo SLA
- ▶ Contributo gravissime disabilità
- ▶ Contributo vita indipendente
- ▶ Contributo care giver familiare

L'entità dei contributi è determinata da apposite tabelle approvate dalla Conferenza Integrata dei Sindaci, nei limiti della normativa di riferimento.

Attivazione del servizio

Il case manager individuato da UVM invia il modulo sottoscrizione PAP e la documentazione necessaria alla attivazione dell'intervento per la necessaria autorizzazione al servizio amministrativo del Comune di Livorno (quale soggetto gestore l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale per i Comuni della zona Livornese) e al servizio amministrativo della USL per gli interventi di relativa competenza.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo del Comune di Livorno o dal servizio amministrativo della USL, ciascuno per gli interventi di riferimento

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno e la USL, ognuno per gli interventi di riferimento, gestiscono in via amministrativa l'erogazione dei contributi, la verifica e il mantenimento dei requisiti che danno diritto alla erogazione dei contributi e la gestione delle liste di priorità.

Contributi finalizzati all'assunzione di un assistente familiare accreditato

Descrizione

Erogazione di contributi economici finalizzati all'instaurazione di un rapporto di lavoro con un assistente familiare. Possono beneficiare del contributo le persone anziane non autosufficienti con isogravità non inferiore a 3.

Attivazione del servizio

Il Comune di Livorno, previa verifica dei requisiti, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo del Comune di Livorno in qualità di capofila della gestione sociale associata.

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce le pratiche e l'erogazione del contributo.

Contributi di sostegno alle cure familiari

Descrizione

Erogazione di contributi economici finalizzati a sostenere le famiglie che si fanno carico direttamente dell'assistenza in favore di propri familiari anziani in condizione di non autosufficienza, in considerazione della rilevante funzione assistenziale che queste svolgono e dei costi sociali ed economici da queste sostenuti. Possono beneficiare del contributo le persone anziane che presentino gravi forme di demenza senile e/o altre patologie determinanti una condizione di non autosufficienza, la cui rete familiare durante l'arco della giornata assicuri direttamente il fabbisogno assistenziale prevalente e si faccia garante della necessaria assistenza e del raggiungimento degli obiettivi individuati.

Attivazione del servizio

Il Comune di Livorno, previa verifica dei requisiti, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo del Comune di Livorno in qualità di capofila della gestione sociale associata.

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce le pratiche e l'erogazione del contributo.

Contributo SLA

Descrizione

Contributo per contratto di assunzione per un assistente alla persona rivolto a persone affette dalle 8 patologie previste dalla DGRT 721/09 e ss.mm. e che si trovino nella fase avanzata della malattia.

Attivazione del servizio

L'Azienda USL, previa verifica dei requisiti, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo USL della Zona Distretto Livornese

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce le pratiche e l'erogazione del contributo.

Progetti finanziati con fondi sociali di provenienza comunitaria, nazionale e regionale

Descrizione

Progetti per interventi e servizi di assistenza domiciliare indiretta finanziati con fondi sociali derivanti da fondi comunitari, nazionali e regionali

Attivazione del servizio, modalità di erogazione e modalità di gestione

Le modalità di attivazione del servizio, le modalità di erogazione e le modalità di gestione vengono previste di volta in volta secondo le progettualità sviluppate.

Contributo AMI – Apertamente Insieme

Descrizione

Contributo per assunzione di un assistente familiare per persone valutate non autosufficienti con iso gravità 4/5. Il progetto vede l'Azienda USL come capofila e il Comune di Livorno come partner.

Attivazione del servizio

L'Azienda USL, previa verifica dei requisiti, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo USL della Zona Distretto Livornese

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce le pratiche e l'erogazione del contributo.

Contributo Gravissime disabilità

Descrizione

Tale tipologia di intervento è dedicata alla persona con disabilità gravissima, quale persona beneficiaria dell'indennità di accompagnamento o comunque definita non autosufficiente e per le quali si è verificata almeno una delle condizioni espressamente citate nel dettato normativo. L'erogazione del contributo è modulata secondo 3 livelli di gravità sociale e sanitaria e obiettivo primario dell'intervento è quello di dare un sostegno alla permanenza a domicilio della persona con disabilità gravissima, laddove possibile, promuovendo un percorso di presa in carico globale centrato sulla persona e sui familiari.

Attivazione del servizio

L'Azienda USL, previa verifica della lista di priorità, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo USL della Zona Distretto Livornese.

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce l'erogazione del contributo e la lista delle priorità secondo criteri prefissati dalla normativa regionale.

Vita Indipendente

Descrizione

Erogazione contributo finalizzato ad assunzione di assistente alla persona per favorire l'indipendenza della persona con disabilità grave (L.104/92 art. 3, comma 3) al quale si accede su domanda dell'interessato in base alle risorse disponibili. Si tratta di interventi volti ad assicurare la vita indipendente e l'inclusione nella società della persona con disabilità la quale deve possedere la capacità autodefinirsi e di esprimere direttamente o attraverso un amministratore di sostegno la propria volontà, avere un'età superiore ai 18 anni. Laddove non permangano, oltre il 65° anno di età, le condizioni, i requisiti e gli obiettivi di continuità del progetto, di cambiamento e/o di evoluzione indicato nel Progetto di Vita Indipendente, la UVMD indirizzerà la persona disabile verso interventi appropriati alle mutate condizioni di bisogno.

Attivazione del servizio

L'Azienda USL, previa verifica della lista di priorità secondo criteri prefissati dalla normativa regionale, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo USL della Zona Distretto Livornese

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce l'erogazione del contributo e la lista delle priorità.

Contributo Care giver familiare

Descrizione

Erogazione di un assegno di cura al caregiver familiare (coniuge, convivente o affine entro il terzo grado di parentela), dando priorità agli interventi nei confronti di care giver di persone in condizione di disabilità gravissima, di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione.

Attivazione del servizio

L'Azienda USL, previa verifica della lista di priorità, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo USL della Zona Distretto Livornese

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce l'erogazione del contributo

Telesoccorso

Descrizione

Prestazione di sorveglianza mediante dispositivo elettronico collegato alla telefonia fissa rivolto a persone anziane fragili o in una fase iniziale di non autosufficienza che necessitano di un servizio di monitoraggio e prevenzione costante che si realizza grazie all'integrazione tra servizi pubblici e organizzazioni del terzo settore. Il servizio è presidiato da una centrale operativa, attiva 24 ore su 24, che interviene attraverso una procedura di allarme sanitario.

Attivazione del servizio

Il Comune di Livorno, ricevuta la segnalazione dal Punto Insieme, attiva il servizio tramite la convenzione attiva.

Modalità di erogazione

L'erogazione avviene attraverso convenzione con organizzazione del Terzo settore

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce l'attivazione del servizio e la convenzione con le organizzazioni del Terzo settore

Teleassistenza

Descrizione

Servizio di sorveglianza a distanza attraverso contatti telefonici periodici di una centrale assistenza rivolto a persone anziane fragili o in una fase iniziale di non autosufficienza che necessitano di un servizio di monitoraggio e prevenzione costante.

Attivazione del servizio

Il Comune di Livorno, ricevuta la segnalazione dal Punto Insieme, attiva il servizio tramite la convenzione attiva.

Modalità di erogazione

L'erogazione avviene attraverso convenzione con organizzazione del Terzo settore

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce l'attivazione del servizio e la convenzione con le organizzazioni del Terzo settore

PRESTAZIONI SEMIRESIDENZIALI

Centro diurno Non autosufficienza

Descrizione

Struttura semiresidenziale per persone over65, valutate non autosufficienti dalla UVM, con i requisiti previsti dal Reg.2 R/2018 Regione Toscana. Sono assicurate attività assistenziali, di animazione socio-educativa e assistenza infermieristica. Previsti il servizio mensa ed il trasporto.

Attivazione del servizio

Il Case manager individuato in seduta UVM trasmette alla UF Servizi Sociali Non autosufficienza e disabilità la documentazione necessaria alla programmazione dell'inserimento al Centro. Previa verifica delle risorse disponibili e in relazione alla lista di priorità, Azienda USL e Comune di Livorno autorizzano all'ingresso.

Modalità di erogazione

Il servizio è affidato dalla USL in appalto a soggetto privato.

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce in via amministrativa la quota sanitaria, l'appalto e la lista delle priorità. Il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa la quota sociale e la eventuale compartecipazione.

Centro diurno Alzheimer

Descrizione

Struttura semiresidenziale per persone con disabilità cognitivo comportamentale, con i requisiti previsti dal Reg. 2R/2018 Regione Toscana (alta intensità assistenziale e alta complessità organizzativa). Sono assicurate attività assistenziali di animazione socio-educativa e assistenza infermieristica. Previsti servizio mensa ed il trasporto.

Attivazione del servizio

Il Case manager individuato in seduta UVM trasmette alla UF Servizi Sociali Non autosufficienza e disabilità la documentazione necessaria alla programmazione dell'inserimento al Centro. Previa verifica delle risorse disponibili e in relazione alla lista di priorità, Azienda USL e Comune di Livorno autorizzano all'ingresso.

Modalità di erogazione

Il servizio è affidato dal Comune di Livorno in appalto a soggetto privato.

Modalità di gestione

L'Azienda USL previa verifica delle liste di priorità gestisce in via amministrativa la quota sanitaria, Il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa la quota sociale e la eventuale compartecipazione.

PRESTAZIONI RESIDENZIALI

RSA

Descrizione

Strutture residenziali per persone anziane non autosufficienti e di età inferiore a 65 anni nel caso che presentino patologie degenerative assimilabili al decadimento senile. Sono assicurate attività assistenziali di base e alla persona, di animazione socio-educativa e assistenza infermieristica e riabilitativa. Il ricovero può essere permanente (elevato bisogno assistenziale e inadeguatezza ambientale), temporaneo (inadeguatezza ambientale transitoria o impossibilità temporanea della famiglia/caregiver a garantire adeguata assistenza) e di sollievo (per offrire alla famiglia l'opportunità di alleggerire, per un periodo determinato di tempo, lo stress e l'impegno di cura). La residenza è articolata in diversi moduli:

- Modulo Base - Non Autosufficienza Stabilizzata: rivolto a persone non autosufficienti, con esiti di patologie ormai stabilizzate, inserite in progetti di lungoassistenza con livello di isogravità compreso da 3 a 5 (o patologie ad esse assimilabili). Il ricovero può essere temporaneo, anche per sollievo del/dei caregivers o definitivo.
 - Modulo Motorio - Disabilità di Prevalente Natura Motoria: rivolto a persone che in fase post-acuta e /o post ospedaliera necessitano di un intervento finalizzato al recupero di un migliore livello funzionale anche se hanno usufruito di una degenza riabilitativa. Il ricovero non può essere superiore a 60gg
 - Modulo Cognitivo - Disabilità Cognitivo Comportamentale: accoglie soggetti con decadimento cognitivo medio-grave, conseguente a sindrome demenziale, con prevalenza di problemi attinenti ai disturbi del comportamento previa valutazione del medico specialista e con isogravità compresi tra 4 e 5. La permanenza nel modulo specialistico cognitivo comportamentale è temporanea.
 - Modulo per Stati Vegetativi Permanenti Stabilizzati Terminali: accoglie persone in stato vegetativo o in stato di minima coscienza nel caso in cui, al termine del percorso sanitario ospedaliero e/o sanitario riabilitativo sia impossibile la definizione di un Progetto basato sull'organizzazione sanitaria e socio-assistenziale al domicilio.
 - Modulo BIA – Bassa intensità assistenziale: accoglie anziani in condizione di non autosufficienza lieve che presentano un bisogno infermieristico basso e un profilo funzionale/cognitivo/comportamentale non particolarmente compromesso in almeno una o due attività di base della vita quotidiana (BADL), anche con presenza ricorrente dei deficits cognitivo lieve o moderato e /o lievi e moderati disturbi del comportamento, la cui situazione ambientale e familiare non consenta la definizione di un PAP domiciliare. I livelli di isogravità per questo profilo di bisogno vanno dall'1 al 3 con inadeguatezza ambientale e presenza di rete familiare molto bassa.
-

Attivazione del servizio

Il Case manager individuato in seduta UVM trasmette alla UF Servizi Sociali Non autosufficienza e disabilità la documentazione necessaria alla programmazione dell'inserimento in struttura, previa verifica delle risorse disponibili e in relazione alla lista di priorità. Azienda USL e Comune di Livorno autorizzano all'ingresso.

Gli Uffici amministrativi del Comune di Livorno attivano il servizio e informano l'assistente sociale di riferimento. Il PAP viene inviato alla struttura ai fini dell'accoglienza e dell'assistenza che deve essere riservata all'ospite.

Modalità di erogazione

Il servizio è affidato alle strutture residenziali pubbliche e private, autorizzate e accreditate, che hanno sottoscritto l'accordo ai sensi della DGRT 995/2016.

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa la quota sociale, la compartecipazione da parte dell'utenza e l'appalto per le RRSSAA Villa Serena e Pascoli; l'Azienda USL gestisce in via amministrativa la quota sanitaria, le liste di priorità e l'appalto per le RRSSAA Bastia e Coteto.

PROGETTI SPERIMENTALI DI INTERESSE REGIONALE

La Conferenza dei Sindaci Integrata individua, annualmente, i progetti regionali da gestire in maniera integrata e ne valuta l'impatto sulle attività ordinarie.

A seguito dell'Avviso emanato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale Regionale 11622/2021, l'Azienda USL TOSCANA Nord Ovest - Zona Distretto Livornese ha presentato un progetto di attività volto ad ottenere finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il potenziamento dei servizi di cura domiciliare, denominato "AMIBUS 2" per l'anno 2022/2023.

Il progetto è articolato in 3 azioni:

AMIBUS 2 AZIONE 1

L'azione 1 favorisce l'accesso a servizi e prestazioni di carattere socio-sanitario di sostegno e supporto alle persone in **dimissione ospedaliera**, per garantire una piena possibilità di rientro presso il domicilio e all'interno del proprio contesto di vita,

La misura tende anche a potenziare i servizi domiciliari di cura e assistenza alle persone reduci da periodi di degenza ospedaliera anche a seguito dell'emergenza sanitaria provocata dall'epidemia di Covid-19.

I destinatari sono: 1) persone dimesse da strutture ospedaliere a seguito di cure determinate dall'emergenza sanitaria Covid-19, 2) persone anziane >65anni con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza, in dimissione da un presidio ospedaliero o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale, 3) persone disabili in condizione di gravità ai sensi dell'Art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 in dimissione da un ospedale territoriale o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale.

L'Agenzia di Continuità Ospedale Territorio (ACOT) effettua la valutazione multidisciplinare con conseguente presa in carico dei destinatari individuati quali pazienti dimissionari, e, preliminarmente alle dimissioni, predisporre un Piano individualizzato completo della lista dettagliata delle attività che potranno, di seguito, essere attivate a mezzo del Buono servizio da parte di OSA/OSS-Infermieri-FKT.

L'entità del singolo Buono è stabilita nel Piano di spesa per un ammontare totale che può variare da un minimo di Euro 1.500,00 ad un massimo di Euro 3.000,00 e deve essere fruito entro 30 giorni dalla dimissione.

AMIBUS 2 AZIONE 2

L'azione 2 favorisce l'accesso a servizi anche innovativi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto a persone, residenti sul territorio della Zona Distretto Livornese, con una diagnosi – effettuata dai servizi specialistici competenti – di **Alzheimer/demenza** e le loro famiglie, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita. Per ogni soggetto destinatario del buono servizio è predisposto dall' Unità di Valutazione Multidimensionale, in collaborazione con i servizi specialistici competenti, un Piano individualizzato che può prevedere la combinazione di interventi diversi per tipologia (domiciliari ed extra domiciliari).

Gli interventi sono formulati sulla base dei bisogni specifici delineati dal Piano Individualizzato e dalle scelte operate dal destinatario riguardo ai soggetti economici e ai professionisti sanitari (psicologi, infermieri e fisioterapisti in possesso di abilitazione professionale), inclusi nella lista predisposta dall'ente attuatore presso i quali desidera acquistare i servizi e le prestazioni.

Per ogni soggetto assegnatario del buono servizio il soggetto attuatore è tenuto a predisporre un Piano di Spesa che prevede l'erogazione di servizi per un ammontare totale minimo di € 3.000,00 e massimo € 4.000,00

AMIBUS 2 AZIONE 3

Tale azione consiste nell'erogazione di Buoni servizio finalizzati al **sostegno economico a fronte del costo per l'assistente familiare**, sulla base del PAP predisposto in UVM. I destinatari sono persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), residenti nella ZD Livornese, valutate dalla UVM con una isogravità 4-5. La richiesta di assegnazione del Buono servizio è presentata dall'interessato (o familiare o legale rappresentante) alla Zona distretto di residenza, utilizzando uno specifico modulo. L'entità del buono è in relazione al valore ISEE e varia da un minimo di 400 euro/mese ad un massimo di 700 euro/mese. Il Buono servizio finanzia esclusivamente l'erogazione di un sostegno economico a fronte del costo per l'assistente familiare, accreditato e assunto con regolare contratto di lavoro per un minimo di 26 ore settimanali.

**ALLEGATO B - PROTOCOLLO OPERATIVO PER
L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA NELL'AREA
DISABILITÀ**

ARTICOLAZIONE OPERATIVA DEL PERCORSO DISABILITÀ

L'articolazione operativa per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nell'area della Disabilità è delineata secondo i seguenti organismi e servizi:

- ▶ Organismi
 - Punto Insieme;
 - Unità di valutazione multidisciplinare Disabilità (UVMD).
- ▶ Prestazioni:
 - Prestazioni domiciliari;
 - Prestazioni semiresidenziali;
 - Prestazioni residenziali.

PUNTO INSIEME

L'accesso al percorso della Disabilità avviene attraverso il Punto Insieme, che ha le seguenti caratteristiche.

Funzioni

Struttura preposta a raccogliere la segnalazione del bisogno, con le seguenti funzioni:

- ▶ accoglienza del bisogno;
- ▶ registrazione della segnalazione del bisogno;
- ▶ orientamento e informazione al cittadino;
- ▶ attivazione del servizio sociale e del servizio infermieristico per la valutazione sociosanitaria;
- ▶ raccolta informazioni utili ad orientare la valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno.

Il Punto Insieme distingue il bisogno tra "semplice" e "complesso", secondo la seguente casistica di massima:

- ▶ caso 0-64 anni certificato L.104/92 in gravità -> invio valutazione multidimensionale (UVMD)
- ▶ Caso 0-64 anni certificato L.104/92 non in gravità -> invio valutazione multidimensionale (UVMD)
- ▶ Caso 0-64 non certificato in situazione di NA -> invio servizi Area Marginalità

La figura di coordinamento del percorso Disabilità assegna il caso all'assistente sociale dell'area Disabilità per la presa in carico, distinguendo tra il percorso dedicato ai minori e quello dedicato agli adulti.

Coordinamento

Il Punto Insieme è gestito in maniera integrata e coordinata dagli Enti sottoscrittori della Convenzione sociosanitaria.

UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DISABILITÀ (UVMD)

Composizione

L'Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD) è un organismo della Zona Distretto, ed è composta da un Medico di distretto, un assistente sociale USL con funzioni di coordinatore, un infermiere, una unità di personale amministrativo con funzioni di segreteria, il Case Manager che ha in carico l'utente da valutare, ed eventualmente il Medico di Medicina Generale dell'utente e/o lo Specialista ritenuto idoneo per il caso.

Funzioni

Le funzioni della UVMD sono:

- ▶ effettuare la valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno socio-sanitario della persona con disabilità, operando una valutazione clinico funzionale, cognitivo comportamentale e socio ambientale;
- ▶ definire il Progetto di vita: documento che, a partire dal profilo funzionale della persona, dai bisogni e dalle legittime aspettative, e nel rispetto della propria autonomia e capacità di autodeterminazione, individua il ventaglio di possibilità, servizi, supporti e sostegni, formali (istituzionali) e informali, che possono permettere alla stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter partecipare alla vita sociale, avere laddove possibile una vita indipendente e poter vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri. Il progetto di vita deve essere congruo, sostenibile e attuabile;
- ▶ condividere il Progetto di vita con la persona, il familiare o legale rappresentante, che lo sottoscrive per accettazione e successiva trasmissione laddove necessario agli uffici amministrativi competenti all'attivazione dell'intervento;
- ▶ verificare periodicamente gli obiettivi del Progetto di vita e l'appropriatezza delle prestazioni erogate e le eventuali rivalutazioni previste, nonché il permanere delle condizioni di bisogno;
- ▶ programmare, gestire e monitorare i bisogni dell'utenza compatibilmente con la disponibilità di risorse al fine di rendere il Progetto di vita congruo, sostenibile e attuabile;
- ▶ evadere il debito informativo richiesto dalla Regione Toscana per il monitoraggio di questa attività.

Le funzioni di valutazione e di definizione del Progetto di vita della UVMD sono realizzate secondo quanto previsto dalla DGRT 1449/2017, dalla DGRT 618/2020, dalla DGRT 1055/2021 e dalla LR 60/2017

Coordinamento

Il Direttore della Zona distretto assicura il coordinamento della UVMD e provvede a nominare il coordinatore del gruppo di lavoro.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Assistenza domiciliare diretta

Descrizione

Interventi di cura e di igiene della persona e di aiuto nella gestione della propria abitazione, svolto da personale qualificato (OSS o ADB), a carattere socio-assistenziale finalizzato a sviluppare le capacità, l'autonomia e a favorire una migliore inclusione sociale nonché a favorire la permanenza di persone con disabilità presso il proprio domicilio, evitando l'accesso a strutture residenziali e semiresidenziali e quando possibile all'ospedalizzazione.

Attivazione del servizio

Il case manager individuato da UVMD invia il modulo sottoscrizione Progetto di vita e la documentazione necessaria alla attivazione dell'intervento al servizio amministrativo del Comune di Livorno

(quale soggetto gestore l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale per i Comuni della zona Livornese), che procede alla autorizzazione.

Modalità di erogazione

Il servizio può essere erogato direttamente o tramite affidamento in appalto. Attualmente è affidato in appalto a soggetto privato.

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa l'appalto del servizio, si occupa della supervisione delle attività e della gestione delle liste di priorità

ADI disabilità e non autosufficienza

Descrizione

Fondo sanitario destinato alla domiciliare integrata attivabile dai medici curanti o sulla base di un progetto assistenziale personalizzato o all'atto della dimissione ospedaliera.

Attivazione del servizio

L'Azienda USL attiva il servizio tramite gli uffici preposti dell'Asl Toscana Nord Ovest, dandone comunicazione all'interessato

Modalità di gestione ed erogazione

Il servizio viene erogato attraverso personale infermieristico e operatori socio sanitari, avvalendosi laddove esternalizzato anche di soggetti affidatari del servizio.

Assistenza domiciliare indiretta

Descrizione

Il servizio consiste in un contributo economico erogato direttamente all'utente, sotto forma di:

- ▶ Contributo Assistenza alla Persona Indiretta (API):
- Assegno di cura alla famiglia: contributo a familiare che assiste la persona con disabilità
- Assegno per la stipula di contratto con un assistente familiare privato (badante)
 - ▶ Contributo SLA
 - ▶ Contributo gravissime disabilità
 - ▶ Contributo Vita indipendente regionale
 - ▶ Contributo care giver familiare
 - ▶ Contributo Vita indipendente In Aut
 - ▶ Contributo a favore di famiglie con disabili (LR 73/2018)

L'entità dei contributi è determinata da apposite tabelle approvate dalla Conferenza Integrata dei Sindaci, nei limiti della normativa di riferimento.

Attivazione del servizio

Il case manager individuato da UVMD invia il modulo sottoscrizione Progetto di vita e la documentazione necessaria alla attivazione dell'intervento per la necessaria autorizzazione: al servizio amministrativo del Comune di Livorno (quale soggetto gestore l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale per i Comuni della zona Livornese) o al servizio amministrativo della USL, per gli interventi di rispettiva competenza.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo del Comune di Livorno o dal servizio amministrativo della USL, ciascuno per gli interventi di competenza

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno e la USL, ognuno per gli interventi di competenza, gestiscono in via amministrativa l'erogazione dei contributi, la verifica e il mantenimento dei requisiti che danno diritto alla erogazione dei contributi e la gestione delle liste di priorità.

Contributo SLA

Descrizione

Contributo per contratto di assunzione per un assistente alla persona rivolto a persone affette dalle 8 patologie previste dalla DGRT 721/2009 e ss.mm. Si procede attraverso domanda dell'utente a seguito della quale viene attivato il Punto Insieme.

Attivazione del servizio

L'Azienda USL, previa verifica dei requisiti, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo USL della Zona Distretto Livornese

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce le domande e l'erogazione del contributo.

Contributo Gravissime disabilità

Descrizione

Tale tipologia di intervento è dedicata alla persona con disabilità gravissima, quale persona beneficiaria dell'indennità di accompagnamento o comunque definita non autosufficiente e per le quali si è verificata almeno una delle condizioni espressamente citate nel dettato normativo. L'erogazione del contributo è modulata secondo 3 livelli di gravità sociale e sanitaria e obiettivo primario dell'intervento è quello di dare un sostegno alla permanenza a domicilio della persona con disabilità gravissima, laddove possibile, promuovendo un percorso di presa in carico globale centrato sulla persona e sui familiari.

Attivazione del servizio

L'Azienda USL, previa verifica della lista di priorità, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo USL della Zona Distretto Livornese

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce l'erogazione del contributo e la lista delle priorità.

Vita Indipendente regionale

Descrizione

Erogazione contributo finalizzato ad assunzione di assistente alla persona per favorire l'indipendenza della persona con disabilità grave (L.104/92 art. 3, comma 3) al quale si accede su domanda dell'interessato in base alle risorse disponibili.

Attivazione del servizio

L'Azienda USL, previa verifica della lista di priorità, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo USL della Zona Distretto Livornese

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce l'erogazione del contributo e la lista delle priorità.

Contributo Care giver familiare

Descrizione

Erogazione di un assegno di cura al care giver familiare (DGRT 212/2021), dando priorità agli interventi nei confronti di care giver di persone in condizione di disabilità gravissima, di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione.

Attivazione del servizio

L'Azienda USL, previa verifica della lista di priorità, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo USL della Zona Distretto Livornese

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce l'erogazione del contributo

Vita Indipendente In Aut

Descrizione

Erogazione contributo finalizzato ad assunzione di assistente alla persona, per favorire l'indipendenza della persona con disabilità grave (L.104/92 art. 3, comma 3), al quale si accede su domanda dell'interessato in base alle risorse disponibili. Il contributo afferisce al bando Giovani Sì e, pur essendo aperto a tutti gli adulti, è prioritariamente rivolto a persone in giovane età (premierità di punteggio per i richiedenti più giovani).

Attivazione del servizio

L'Azienda USL, previa verifica della lista di priorità, attiva il contributo, dandone comunicazione all'aggiudicatario e all'assistente sociale di riferimento.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è effettuata dal servizio amministrativo USL della Zona Distretto Livornese

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce l'erogazione del contributo e la lista delle priorità.

Contributo a favore di famiglie con disabili

Descrizione

Contributo annuale per le famiglie con figli disabili minori di 18 anni, con l'obiettivo di sostenere le persone che vivono particolari situazioni di disagio. Il contributo spetta per ogni minore disabile in presenza di un'accertata condizione di disabilità grave (articolo 3, comma 3, L 104/1992).

Attivazione del servizio

L'attivazione avviene su domanda del cittadino, previa istruttoria da parte del Comune di Livorno che trasmette la documentazione alla Regione Toscana tramite apposita piattaforma.

Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo avviene da parte di regione Toscana direttamente alla famiglia avente diritto.

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno si occupa di ricevere la domanda da parte del cittadino, avviare l'istruttoria e comunicare l'esito alla Regione Toscana.

Trasporto sociale

Descrizione

Il trasporto sociale è teso a soddisfare il bisogno di mobilità espressi da persone in situazioni di disabilità accertato ai sensi della L. 104/92.

È finalizzato prioritariamente a garantire l'accesso ai centri diurni, alle scuole (laddove ciò non possa essere garantito dalla famiglia o dai servizi comunali deputati al diritto allo studio) e ai luoghi di lavoro.

Attivazione del servizio

L'attivazione è annuale e avviene su domanda del cittadino

Modalità di erogazione

L'erogazione avviene tramite convenzione con organizzazioni del Terzo settore

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce l'attivazione del servizio e la convenzione con le organizzazioni del Terzo settore

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'ABILITAZIONE/RIABILITAZIONE, ALL'AUTONOMIA

Contributo abbattimento barriere architettoniche

Descrizione

Contributo proveniente da fondo regionale finalizzato alla rimozione degli ostacoli all'autonomia nel proprio ambiente di vita, tramite rimborso della spesa sostenuta.

Attivazione del servizio

Il Comune di Livorno, previa domanda del cittadino, stila annualmente una graduatoria di beneficiari dei contributi. La graduatoria annuale viene definita da una commissione a componente Azienda USL Toscana Nord-ovest e Comune di Livorno.

Modalità di erogazione

Il Comune di Livorno, a seguito della rendicontazione dei lavori, eroga il contributo, proveniente da fondo regionale, nella misura individuata.

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa l'istruttoria delle pratiche e la liquidazione dei contributi.

Sostegno socio-educativo scolastico

Descrizione

Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle istituzioni scolastiche primaria e secondaria di I grado dei minori con disabilità. Nella zona Livornese, inoltre, è offerto un servizio specifica-

mente dedicato ai bisogni alle disabilità sensoriali tramite apposite e specializzate figure professionali.

Attivazione del servizio

Il Comune di Livorno, sulla base dei Progetti Educativi Individuali elaborati dalle istituzioni scolastiche, attiva il servizio attraverso una dotazione di ore a ciascuna scuola.

Modalità di erogazione

Il servizio può essere erogato direttamente o tramite affidamento in appalto. Attualmente è affidato in appalto a soggetto privato.

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa l'appalto del servizio, si occupa della supervisione delle attività.

Assistenza educativa domiciliare

Descrizione

Prestazioni a carattere socio-educativo mirate a supportare nelle attività di studio e nell'acquisizione di autonomia e di competenze trasversali favorendone anche la socializzazione e l'inclusione sociale.

Attivazione del servizio

Il case manager individuato da UVMD invia il modulo sottoscrizione Progetto di vita e la documentazione necessaria alla attivazione dell'intervento al servizio amministrativo del Comune di Livorno (quale soggetto gestore l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale per i Comuni della zona Livornese), che procede alla autorizzazione.

Modalità di erogazione

Il servizio può essere erogato direttamente o tramite affidamento in appalto. Attualmente è affidato in appalto a soggetto privato.

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa l'appalto del servizio e si occupa della supervisione delle attività.

Inserimento socio-terapeutico-riabilitativo in ambiente lavorativo

Descrizione

Interventi mirati a incentivare l'inserimento sociale di soggetti con disabilità in ambiente lavorativo.

Attivazione del servizio

Il case manager individuato da UVMD invia il modulo sottoscrizione Progetto di vita e la documentazione necessaria alla attivazione dell'intervento al servizio amministrativo del Comune di Livorno (quale soggetto gestore l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale per i Comuni della zona Livornese), che procede alla autorizzazione.

Modalità di erogazione

Il Comune di Livorno attua una convenzione con le realtà lavorative disponibili ad accogliere la persona con disabilità.

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa la convenzione e si occupa della supervisione delle attività.

PRESTAZIONI SEMIRESIDENZIALI

Strutture semiresidenziali per persone con disabilità

Descrizione

Strutture semiresidenziali per persone con disabilità, che assicurano interventi integrati di carattere educativo/riabilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia:

Attivazione del servizio

Il Case manager individuato in seduta UVMD trasmette alla UF Servizi Sociali Non autosufficienza e Disabilità la documentazione necessaria alla programmazione dell'inserimento al Centro. Previa verifica delle risorse disponibili e in relazione alla lista di priorità, Azienda USL e Comune di Livorno autorizzano all'ingresso.

Modalità di erogazione

Il servizio è affidato dalla USL in appalto a soggetto privato.

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce in via amministrativa la quota sanitaria, l'appalto e la lista delle priorità. Il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa la quota sociale e la eventuale compartecipazione.

Centro diurno Alzheimer

Descrizione

Struttura semiresidenziale per persone con disabilità cognitivo comportamentale, con i requisiti previsti dal DPGR 2R/2018. Sono assicurate attività assistenziali di animazione socio-educativa e assistenza infermieristica. Previsti servizio mensa ed il trasporto.

Attivazione del servizio

Il Case manager individuato in seduta UVM trasmette alla UF Servizi Sociali Non autosufficienza e disabilità la documentazione necessaria alla programmazione dell'inserimento al Centro. Previa verifica delle risorse disponibili e in relazione alla lista di priorità, Azienda USL e Comune di Livorno autorizzano all'ingresso.

Modalità di erogazione

Il servizio è affidato dal Comune di Livorno in appalto a soggetto privato.

Modalità di gestione

L'Azienda USL previa verifica delle liste di priorità gestisce in via amministrativa la quota sanitaria, il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa la quota sociale e la eventuale compartecipazione.

PRESTAZIONI RESIDENZIALI

RSA

Descrizione

Percorsi residenziali temporanei per persone con disabilità con patologie assimilabili a quelle degli anziani NA. Sono assicurate attività assistenziali di base e alla persona di animazione socio-educativa e assistenza infermieristica e riabilitativa.

Attivazione del servizio

Il Case manager individuato in seduta UVMD trasmette alla UF Servizi Sociali Non autosufficienza e disabilità la documentazione necessaria alla programmazione dell'inserimento in struttura. Previa ve-

rifica delle risorse disponibili e in relazione alla lista di priorità, Azienda USL e Comune di Livorno autorizzano all'ingresso.

Il servizio amministrativo del Comune di Livorno attiva il servizio e informa l'assistente sociale di riferimento. Quest'ultimo condivide il Progetto di vita con il soggetto aggiudicatario per l'inserimento in struttura.

Modalità di erogazione

Il servizio è affidato alle strutture residenziali pubbliche e private, autorizzate e accreditate, che hanno sottoscritto l'accordo ai sensi della DGRT 995/2016.

Modalità di gestione

Il Comune di Livorno gestisce in via amministrativa la quota sociale di tutti gli inserimenti in RRSSAA, la compartecipazione da parte dell'utenza di tutti gli inserimenti in RRSSAA e l'appalto per le RRSSAA Villa Serena e Pascoli; l'Azienda USL gestisce in via amministrativa la quota sanitaria di tutti gli inserimenti in RRSSAA, le liste di priorità e l'appalto per le RRSSAA Bastia e Coteto.

RSD

Descrizione

Struttura residenziale per persone con disabilità prevalentemente grave, con attestazione di gravità, che eroga prestazioni socio-assistenziali e a integrazione socio-sanitaria sia di carattere intensivo che estensivo.

Attivazione del servizio

Il Case manager individuato in seduta UVMD trasmette alla UF Servizi Sociali Non autosufficienza e disabilità la documentazione necessaria alla programmazione dell'inserimento in struttura. Previa verifica delle risorse disponibili e in relazione alla lista di priorità, Azienda USL autorizza l'ingresso.

Modalità di erogazione

Il servizio è affidato dalla Azienda USL in convenzione a soggetti privati specializzati.

Modalità di gestione

L'Azienda USL previa verifica delle liste di priorità gestisce in via amministrativa la quota sanitaria e la convenzione con i soggetti privati specializzati.

Casa di Accoglienza Protetta (CAP)

Descrizione

Struttura residenziale a carattere comunitario, ad alta integrazione socio-sanitaria, per l'accoglienza di persone adulte disabili che necessitano di aiuto, prevalentemente in situazione di gravità.

Attivazione del servizio

Il Case manager individuato in seduta UVMD trasmette all'Ufficio Servizi di Sostegno per la Ridotta Autonomia e Non Autosufficienza del Comune di Livorno la documentazione necessaria alla programmazione dell'inserimento in struttura. Previa verifica delle risorse disponibili e in relazione alla lista di priorità, il Comune di Livorno autorizza l'ingresso e ne dà comunicazione all'Azienda USL UF Servizi Sociali Non autosufficienza e disabilità.

Modalità di erogazione

Il servizio è affidato dalla Azienda USL e dal Comune di Livorno in convenzione a soggetti privati specializzati.

Modalità di gestione

L'Azienda USL gestisce in via amministrativa la quota sanitaria e il Comune di Livorno in via amministrativa la quota sociale. L'Azienda USL e il Comune di Livorno gestiscono la convenzione con i soggetti privati specializzati.

Appartamenti "Dopo di noi"

Descrizione

Struttura residenziale continuativa, a bassa intensità assistenziale, finalizzata alla coabitazione nonché a favorire l'autonomia di persone disabili. Presente al momento sul territorio della Zona Livornese "La casa di Lilibiana" della fondazione L.Scotto

Attivazione del servizio

Il case manager individuato in seduta UVMD prende contatti con la responsabile della struttura per valutare possibile inserimento, insieme alla persona o suo rappresentante legale.

Modalità di erogazione

L'appartamento è gestito dalla Fondazione L.Scotto

Modalità di gestione

L'appartamento è gestito dalla Fondazione L.Scotto e le spese di gestione sono sostenute dal progetto POR FSE V.O.L.A e dalla compartecipazione delle persone inserite.

PROGETTI SPERIMENTALI DI INTERESSE REGIONALE

La Conferenza dei Sindaci Integrata individua, annualmente, i progetti regionali da gestire in maniera integrata e ne valuta l'impatto sulle attività ordinarie.